

Polizia, accordo fra sindacati e governo. Fuori solo il Sap

Le forze sindacali rinunciano alle proteste. Disertato anche l'incontro con Silvio Berlusconi previsto per questa sera

di ALBERTO CUSTODERO e MONICA RUBINO



17 settembre 2014



La riunione dei sindacati di polizia

ROMA- I soldi per gli stipendi delle forze di polizia ci sono e le proteste rientrano. E' stato trovato l'accordo tra governo e sindacati sullo sblocco del tetto salariale del personale dei comparti Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico. Di conseguenza le forze sindacali che rappresentano il 93% degli operatori del settore (resta fuori solo il Sap) hanno ritirato le iniziative di protesta annunciate nei giorni scorsi. Manifestazioni, in ogni caso, concepite "nel pieno

rispetto delle regole e della legalità", come tengono a precisare i sindacati in risposta alle critiche del premier [Matteo Renzi, che proprio ieri, nel suo discorso sui "Milleggiorni" alle Camere](#), aveva bacchettato i sindacalisti delle forze dell'ordine avvertendoli che "non possono permettersi di evocare forme di protesta contro la legalità".

La riunione di questa mattina, tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Luca Lotti, i ministri Roberta Pinotti, Andrea Orlando, Pier Carlo Padoan e Angelino Alfano, ha avuto dunque esito positivo: sono stati recuperati i soldi, un miliardo di euro in totale, per sbloccare gli stipendi delle forze di polizia. Nel dettaglio, 440 milioni verranno dai ministeri, 530 dal governo e 119 saranno attinti dai fondi di perequazione.

Disertato anche l'incontro con Silvio Berlusconi previsto per questa sera e organizzato proprio sul tema stipendi. Alla riunione parteciperà probabilmente solo il Sap (Consulta della sicurezza), l'unico sindacato che non ha accettato l'accordo e che rappresenta poco più del 5 per cento del personale di polizia. Va ricordato che blocco dei tetti salariali era stato un provvedimento proprio di Berlusconi, attuato nel 2010.

Ventura: "Vatti a preparare"

Ferrari: l'accelerazione è fatale



Egitto, ragazza passeggia al Cairo: ecco l'invasione degli uomini



Giappone, operazione spettacolare: preso un boss della Yakuza



Entra nel bar e spara: l'agguato ripreso dalle telecamere

I COMMENTI DEI LETTORI

Login



Scrivi un commento

2 commenti

Iscriviti RSS



Talete Di Mileto

26 minuti fa

Per quanto legittima la pretesa all'adeguamento salariale, ritengo, visto il momento delicato in cui versa il paese, dove milioni di disoccupati non hanno nemmeno un futuro più, si trovano le risorse per aumentare uno stipendio, che per quanto inadeguato, ingiusto, tale comunque resta e nessuno glielo toglie. Domani anche i sanitari scenderanno a protestare, anche perchè diranno: a loro si e noi non siamo certo da meno. S'accoderanno gli insegnanti, che bloccheranno le lezioni, tanto care a Renzi. Dove troveranno i soldi x accontentare come al solito il pubblico impiego? Non me ne vogliono le forze dell'ordine a cui va tutta la mia gratitudine, ma questa volta, la loro protesta è un dispetto a tanta povera gente. Chiedete anche voi la riduzione degli stipendi e delle pretende di tante categorie privilegiate, dove ad alcune di esse siete pure chiamati a fare da scorta.

Rispondi Condividi

2 0



caio51

33 minuti fa

e tutti gli altri lavoratori della P.A.? ed i disgraziati del privato senza più art.18??

Rispondi Condividi

1 0